



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RAGAZZI D'EUROPA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

I.C.S. "RAGAZZI D'EUROPA"
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Prot. 0003990 del 01/07/2021
04 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2021/2022

Il Piano annuale dell'inclusività rappresenta "un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione".

Oggi assistiamo a un cambiamento culturale realizzatosi attraverso approcci teorici e nuove prassi di lavoro educativo-didattiche. Con la diffusione a livello europeo dell'ICF (*International classification of functioning*, OMS, 2002), la persona è vista nella sua totalità e "il funzionamento di un individuo è un' interazione o una relazione complessa fra le condizioni di salute e i fattori contestuali (cioè i fattori ambientali e personali)". Di conseguenza, agire sui contesti, rendendoli favorevoli ai bisogni specifici dei singoli, significa offrire ad ognuno la possibilità di esprimere al meglio le proprie risorse e potenzialità, al di là delle specifiche difficoltà.

In riferimento al contesto scolastico, la realizzazione dell'inclusione passa attraverso la creazione di un ambiente inclusivo attento alla valorizzazione delle differenze individuali, alla gestione della classe nella sua interezza dove i bisogni degli uni e degli altri possano confrontarsi e integrarsi.

Il Consiglio di Classe, quindi, deve attivare un'adeguata e personalizzata risposta attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge (PEI, Piano Didattico Personalizzato ed eventuali misure dispensative: p.e. nel caso di alunni di lingua diversa dall'italiano).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende a



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

tutti gli studenti in difficoltà il diritto di personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

La presa in carico dei BES deve, inoltre, essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Vengono riconosciute diverse tipologie di alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) che di seguito si riportano:

I. Studenti certificati legge 104/92 (disabili certificati dell’ASL o Enti accreditati).

E’ prevista la figura dell’insegnante di sostegno; si tratta di una situazione a carattere permanente; viene redatto il PEI.

II_a. -Disturbi Specifici dell’Apprendimento (certificati dall’ASL o Enti accreditati).

Non è prevista la figura dell’insegnante di sostegno, è una situazione a carattere permanente; viene redatto il PDP.

II_b. -Disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit abilità non verbali, deficit coordinazione motoria, ADHD –disturbi dell’attenzione e iperattività - , funzionamento intellettivo limite – Q.I da 70 a 85 - , spettro autistico lieve, disturbo oppositivo provocatorio).

Non è prevista la figura dell’insegnante di sostegno, è una situazione a carattere permanente; viene redatto il PDP., su decisione del team dei docenti (certificati dall’Asl o Enti accreditati).

III. –Svantaggio socio-economico, culturale e linguistico; alunni con disagio comportamentale/relazionale (individuati dal Consiglio di Classe).



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Questi alunni dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazioni dei Servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Non è prevista la figura dell’insegnante di sostegno, è una situazione a carattere transitorio; viene redatto il PDP (su decisione del team dei docenti e con il consenso della famiglia).

Dunque le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **ALUNNI CON DISABILITA’**

La scuola convoca il GLHO a cui saranno invitati anche operatori ed esperti che seguono l’alunno in attività extrascolastiche. Verrà compilato il PEI attraverso i modelli predisposti.

- **ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI”**

Agli alunni con DSA e, in generale con BES si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PDP che la scuola si impegna ad elaborare. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.c. decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche , metodologiche e gli strumenti più opportuni. Sulla base di tale documentazione e secondo la normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

- **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.**

Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa dell’inclusione, ad inizio ottobre, rileva i casi di alunni a rischio. I docenti sono invitati a compilare la “ Scheda per la rilevazione di alunni BES” e, comunque, a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente, in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda deve essere elaborata in maniera dettagliata. Il C.d.c. pianifica l’intervento e , se necessario, predispone il piano personalizzato.

La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) utilizzata va intesa, dunque, nell’ottica della scuola inclusiva e non implica alcuna forma di categorizzazione, semmai mette in evidenza la necessità della personalizzazione e dell’insegnare come ciascuno è in grado di apprendere.

Il Piano Annuale per l’Inclusione del nostro Istituto Comprensivo, parte integrante del P.O.F., a partire da un’attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Istituto Comprensivo Statale *Ragazzi d’Europa* -Casalnuovo di Napoli- a.s. 2020-2021

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	53
• DSA	6
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Mutismo selettivo	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	35

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

• Linguistico-culturale	2
• Disagio comportamentale/relazionale	10
• Accertamenti in corso	
Totali	84
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali	No



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
 “RAGAZZI D’EUROPA”
 Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	Sì

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

	tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	No

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RAGAZZI D'EUROPA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- promuove iniziative finalizzate all’inclusione;
- pianifica le modalità di organizzazione all’interno dell’Istituto per un utilizzo funzionale delle risorse, favorendo azioni di continuità tra i diversi ordini di Scuola;
- nomina il GLI.
- **Ricostruzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M.8/13), attraverso la nomina dei **referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), compie rilevazioni relative ai BES presenti; effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES; elabora una proposta PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

GLHO: in presenza di certificazione di disabilità, elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le “linee di fondo” del PEI ; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico, nell’anno di passaggio all’ordine di scuola successivo; verifica, in itinere i risultati e se necessario , modifica il PEI e/o il PDF.

Funzioni Strumentali: collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali), attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano al Collegio dei Docenti.

Funzione Strumentale “Inclusione”(area 3 settore speciale): partecipa attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione. Coordina i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP); formula proposte di lavoro per il GLI; informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

inclusiva; attiva e divulga iniziative di inclusione scolastica.

Commissione BES (gruppo di supporto alla FS area 3): si occupa della raccolta e della documentazione degli interventi didattico-educativi; formula proposte di lavoro per il GLI; elabora le linee guida del PAI; raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; raccoglie e analizza i dati relativi al recupero, consolidamento e potenziamento; monitora la dispersione scolastica.

Consigli di classe/Team docenti: rilevano i BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione, condivisa e comune ai vari ordini della Scuola; adottano una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; informano il DS e la Funzione strumentale; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; attuano la collaborazione scuola-famiglia-territorio; richiedono (con modello di relazione comune) e analizzano le certificazioni; producono un’attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono precisi interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni degli studenti; condividono il lavoro didattico-educativo con l’insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano i casi BES; coordinano la stesura e l’applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; dà il proprio contributo alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; dà il proprio contributo alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);

Scuole in rete: progetto di condivisione di strumenti e prassi per ridefinire i rapporti con Enti e Asl mediante la stesura di protocolli e di documenti comuni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Segreteria didattica: segue i protocolli stabiliti (*Accoglienza alunni stranieri; Accoglienza alunni adottati*) nella figura dell’assistente amministrativo individuato.

Il personale ATA coadiuva l’azione dei docenti e degli educatori.

La Famiglia: informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

ASL e strutture sanitarie pubbliche:

- si occupano, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redigono, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elaborano i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- rispondono agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all’inclusione scolastica;
- forniscono, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- consigliano per gli alunni con disabilità l’utilizzo di software facilitatori e supporti didattici digitali;
- elaborano la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi e, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all’intervento;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede di servizio;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l’eventuale assegnazione di AEC;
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

possano far supporre l’esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, saranno promosse iniziative di aggiornamento sui temi di inclusione, anche in rete con altre scuole.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Collegio dei Docenti, articolato nei Dipartimenti per aree disciplinari e nei Gruppi di interclasse e di intersezione,

- predispone un curriculum in cui saranno evidenziati gli obiettivi minimi di apprendimento, le competenze e le relative griglie di valutazione;
- adotta strategie che favoriscano la continuità all’interno dell’Istituto.

Il Team docenti monitora costantemente gli alunni in modo da

- pianificare qualsiasi azione in funzione del successo formativo e della massima inclusione possibile;
- comprendere il loro stile di apprendimento e i canali privilegiati di acquisizione delle informazioni;
- attivare fin dall’inizio dell’anno adeguate azioni di sostegno, recupero, riallineamento, in accordo con la famiglia.

In funzione dello stile di apprendimento degli alunni, individua ed esplicita i criteri di valutazione personalizzati e redige l’eventuale PDP.

La valutazione degli alunni DVA è coerente con gli obiettivi stabiliti nei PEI.

I Dipartimenti, i Gruppi di interclasse e di intersezione elaborano test d’ingresso e strumenti di valutazione iniziale delle classi prime, per l’individuazione tempestiva di criticità, anche ai fini della predisposizione dell’eventuale successivo PDP.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e debolezza che saranno opportunamente esaminati, al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all’interno dell’Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, insegnanti di italiano L2 (organico di potenziamento), psicologi.

Sono presenti referenti per i BES: una funzione strumentale sull’area dell’integrazione e dell’inclusione; un referente per il gruppo H, uno per gli alunni stranieri.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Utilizzo della lim
- Software didattici digitali

Si intende promuovere:

- l’uso del digitale e dell’informatizzazione come strumenti per facilitare e rinforzare l’apprendimento;
- lo sportello psicologico all’interno della Scuola, per problematiche varie, rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi di Apprendimento, docenti, educatori e famiglie;
- lo sportello d’ascolto attivato dal GLI.

Interfaccia programmata in maniera sistematica con le diverse tipologie di sostegno per un confronto maggiormente operativo e azioni di intervento condivise.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con esperti esterni o con ASL per attività di screening precoce e orientamento.

Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati.

Incremento del rapporto con CTI, CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all’interno dell’Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all’inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

“in questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti pragmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”,

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola mediante la:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- utilizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.
- Di particolare rilievo sarà:
- la condivisione dell’azione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione e delle attività da esso promosse all’interno dell’Istituto;
- il coinvolgimento di tutte le professionalità con specifiche competenze psicologiche, psicopedagogiche e didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L’eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

completamente presenti nella scuola.

L’Istituto necessita dell’assegnazione:

- di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- di finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- di educatori dell’assistenza specialistica per gli alunni con disabilità;
- di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Itabase e Italstudio);
- di risorse umane per l’organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- di risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Inoltre occorre:
- definire nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- potenziare i rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d’intesa.

Risorse materiali: laboratori (arte, laboratorio informatico, ludico-manuale), attrezzature informatiche, software didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Accoglienza e Orientamento interno ed esterno sono già previsti nel POF.

Notevole importanza viene data all’Accoglienza, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l’alunno nella crescita personale e formativa.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RAGAZZI D’EUROPA”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Sono curati, inoltre, i rapporti con le Scuole secondarie di secondo grado per monitorare, nella fase del passaggio alla scuola superiore, i successi e le criticità, nel rispetto della privacy.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Collegio dei Docenti del 29/06/2021